

Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO XIV - N. 50 - ACQUI, Sabato 14 Dicembre 1935 - Anno XIV E. F.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti: Anno L. 14 - Estero L. 26

Per la Pubblicità rivolgersi alla Direzione ed Amministrazione Stab. Tipografico Tirelli del Cav. A. Marinelli

Ogni numero cent. 20 - Arretrato cent. 40

LA GIORNATA DELLA "FEDE".

Il 18 corr. in tutta Italia si svolgerà la giornata della "fede", e milioni di sposi doneranno alla Patria il proprio anello nuziale, durante una cerimonia non soltanto significativa, ma anche nobile, simbolica, sublime. E, come sempre, anche la nostra città sarà tra le prime a sottoscrivere a questo nuovo atto di fede, donando il simbolo dell'unione, dell'amore e della santità del matrimonio: simbolo anche di una realtà umana già dedicata alla Patria e che vuole contribuire, con l'apporto demografico, all'accrescimento del numero degli abitanti, perchè il numero è potenza.

La "fede" matrimoniale passerà così, tra giorni, ad aumentare le riserve d'oro della Nazione. Se l'anello simboleggia una "fede", l'offerta dell'anello esprime una fede più forte, più santa, che trascende l'ambiente domestico e l'intimità della famiglia ed assurge ad atto d'amore verso la Patria, la Madre più grande. Questo è il momento in cui il patriottismo ha mille vie per giungere allo scopo: e non c'è Italiano che in quest'ora solenne, non senta insorgere, nel proprio spirito, lo sdegno contro l'esperienza attuata ai nostri danni, e un più vasto amore per l'Italia. I nostri affetti, le risorse, le volontà, i pensieri, financo le possibilità, tutto, tutto ciò che promana da noi deve essere donato per la resistenza.

La giornata della "fede", sarà quindi una giornata di gioia, perchè la gioia è nel donare non nel ricevere un dono: sarà un giorno indimenticabile, che ci consentirà di dare alla Patria una prova tangibile del nostro amore e della nostra gratitudine. Dopo il discorso incisivo e commovente del DUCE alle Madri dei Caduti, noi ci diciamo con le parole di Michele Bianchi: "quando alla Patria si è dato tutto non si è dato abbastanza".

L'umiltà degli offerenti è animata dallo slancio mistico che accompagna l'offerta: ed è da vedersi nell'atto del dono non il gesto del sacrificio, ma l'adesione volontaria, che parte dal profondo del cuore, come una convinzione maturata nel sentimento, o come un tributo di inestimabile il valore, perchè inestimabile è il valore religioso e ideale del dono: ed è da vedersi anche un'altra prova di comprensione, di fervido amore, di passione nazionale, totalitaria, che ricorda altre storiche offerte, anche se le necessità presenti non sono e non saranno disperate.

Resistenza; questa è oggi la parola, che unisce nello stesso intento tutti gli Italiani: resistenza, per annientare l'assedio economico ed accrescere le nostre armi; e il DUCE le saprà utilizzare. Donare ciò che si può per una Patria più grande, per l'Italia, che anche in questa bisogna sa ritrovare le proprie forze nello spirito dei suoi figli, così come ritrova il proprio orgoglio guerriero in quell'Esercito di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, che sta imprimendo

nelle barbare contrade dell'Etiozia, i segni incancellabili di Roma.

È bastato un appello del DUCE perchè le offerte alla Grande Italia assumessero carattere plebiscitario. Ma il Popolo fascista non si è fermato soltanto a raccogliere i rottami di metallo per recarli al Fascismo: si è soffermato anche per commisurare le proprie forze e per leggere al cospetto del mondo i nomi dei nemici e i nomi degli amici, prima di prendere il suo orientamento definitivo e di iniziare la marcia, che continuerà nei secoli attraverso i figli e i nipoti, con i sentimenti di gratitudine o di sdegno, germogliati in questo periodo della nostra grandezza e dell'altrui irreparabile decadenza.

Oro alla Patria, perchè l'oro è necessario, indispensabile per essere più forti, per resistere ad oltranza. Il Popolo donerà la propria "fede", nuziale, ma non è tutto: il Popolo, come sempre, è pronto per tutte le battaglie, perchè oggi più di ieri, esso sente che il Fascismo è la più perfetta civiltà del secolo, la più alta creazione Mussoliniana, la vera forza d'Italia e la salvezza dei popoli!

P. N. F.

Fascio di Combattimento di Acqui "GIORNATA DELLA FEDE"

Mercoledì 18 c. m. alle ore 16 davanti al Monumento ai Caduti si effettuerà la Giornata della "Fede".

Nel suggestivo rito tutti gli sposi rinnoveranno il giuramento di fedeltà e di passione Italiana ricevendo l'anello di ferro Benedetto dal Vescovo della Chiesa in sostituzione dell'anello d'oro.

Associazioni, Organizzazioni e Cittadinanza sono invitati a parteciparvi.

IL SEGRETARIO DEL FASCIO

Oro alla Patria

Il richiamo della Patria non lascia indifferenti gli Italiani, che posseggano quella comprensione che significa patriottismo, rifuggente da deplorevoli forme egoistiche, da scetticismo subdolo e da apatia ingiustificabile.

"Occorre e l'oro e il sangue", fa dire il poeta illica Carlo Gérard, figlio della "Redentrice", "L'utile oro ai vostri vezzi, donne Francesi, date... alla gran Madre", aggiunge poi il tribuno, nel fare appello al popolo di Francia, in un momento terribile della Rivoluzione. Alla voce dei rivoluzionari-patriotti non si mostrarono sordi i francesi. Fu così efficacemente contrastato agli "Austriaci e Prussiani e Inglesi e tutti di affondare gli artigli nel petto della Francia".

La storia si ripete. Altre forme, ma sufficiente analogia. Ed oggi, a quasi un secolo e mezzo di distanza, si prospetta per l'Italia non già il pericolo "degli artigli armati", ma quello relativo all'assedio economico.

Con ingiustizia ed incoscienza, l'Assemblea Ginevrina vuol castigare il Paese degli Eroi, dei Poeti, degli Inventori, degli Innovatori. Il capo d'accusa consiste nell'aggressione contro un popolo barbaro, che sottopone a mutilazioni i prigionieri ed

usa pallottole dum-dum. Ma non si vuole diplomaticamente riconoscere che il preciso ed impegnativo compito assunto dagli Italiani è proprio quello di estrinsecare un'opera altamente umanitaria.

Si ha in animo di civilizzare una Nazione barbara: si mira a potenziarne le risorse agricole minerarie, ma sfruttate.

"Un po' di sole in terra d'Africa", compete d'altra parte al popolo proficuo che, dopo enormi sacrifici di sangue e di danaro, ha contribuito alla vittoria degli alleati nella grande guerra, accontentandosi delle "briciole", nella ripartizione del bottino coloniale. Le ragioni legali prospettate dal Convenant e comportanti le sanzioni sono il pretesto escogitato con abilità e cattiveria dal Ministro leghista d'Albione.

La complessa ma discorde organizzazione a cui hanno dato il pedissequo assenso gli Stati aderenti alla Società delle Nazioni non ripete la sua ragione d'essere nella presunta violazione del Patto societario.

L'imperialismo inglese, che diede cemento alla procedura contro l'Italia vuole con alto nefando salvaguardare i propri interessi in Africa, nel Mediterraneo, nel mondo.

Nelle condizioni cui il nostro Paese viene pertanto a trovarsi, necessita sola la larga disponibilità dell'oro, tenuto presente che la fede, l'eroismo, l'abnegazione e lo spirito di resistenza non difendono. Con l'oro si garantiscono i rifornimenti al glorioso esercito che si batte nella deserta zona Somala e sull'Acrocoro Abissino. Con l'oro la vittoria non può sfuggire. Lo svolgersi laborioso e proficuo della vita nel Paese dipende dall'oro.

L'oro sorreggerà con efficacia il potere d'acquisto della lira. Dicono, d'altra parte, gli economisti e gli studiosi di statistiche che esistono in Italia 4-5 miliardi di oro infruttiferi, poichè si tratta di ornamenti, suppellettili, medaglie profane e sacre, monete ecc.

La stampa italiana conduce una strenua campagna per la patriottica offerta dell'oro.

Lo Stato poi presenta diverse forme per accaparrarlo: l'offerta spontanea, l'acquisto, il prestito fruttifero con integrale restituzione del prezioso metallo dopo un anno.

Tutto il paese risponde con slancio: è una vera gara a chi più offre. E chi non ha ancora fatto, potendolo, la sua offerta, deve farla. Ogni tentativo di evasione non troverebbe giustificazione.

Con l'oro si crea la resistenza e si contribuisce alla vittoria. È in gioco l'avvenire del Paese. E, quando si tratta di Patria, le discussioni filosofiche e gli atteggiamenti egoistici non si ammettono.

"Salus rei publicae suprema lex".

P. N. F.

Fascio di Combattimento di Acqui

QUARTO ELENCO.

Sboddio Angela Masucco, 1 vera nuziale oro; Grattarola Luigi, (Milite Croce Rossa) 2 medaglie vermeille; Guasco Luciano e Signora, oro e argento; Avv. Piola Giacomo, oro; Alberti Giulio, oro, Dott. Dino Dina, oro e argento, Caterina Galliano, 1 vera nuziale oro; Ivaldi Giovanni, 3 vere nuziali d'oro, oro vario e argento; Giuso Carlo e Signora, 1 vera nuziale ed oro vario; Ristorante Giandua, oro, argento e bronzo; Scovazzi Domenico e Signora, oro; Anna Marabotti, 1 vera nuziale ed oro vario; Bazzano Rita, oro; Olivier Giuseppe, 1 vera nuziale oro, Voglino Giuseppe

pina in Ferrando, 1 vera nuziale ed oro vario, argento e rame; Parodi Geom. Secondo, oro, argento, rame e monete varie; N. N., argento e bronzo; Rinaldi Silvio, 1 vera nuziale, anelli oro e argento; Raimondi Pietro, oro; Delegazione Fascista dei Commercianti, oro, argento e metallo; Baratta Erminio, oro, argento, rame stagno e alluminio; Notaio Santi G. B. e Famiglia, oro e argento; Caramellino Angelo, oro, argento e metallo; Marini Cesare, oro; Famiglia Rossi Bruno, 1 vera nuziale d'oro, 1 borsetta e 1 penna; Vigo Cesare, oro; Angela Menolli ved Malfatti, 1 vera nuziale, argento e bronzo; Badino Giovanni, oro; Famiglia Ivaldi Vittorio, 1 vera nuziale, oro vario e argento; Colla Ettore e Signora, 2 vere nuziali d'oro; Coniugi Ivaldi Guido, 2 vere nuziali d'oro, catena d'oro e argento; Ricci Maria e Mamma, 1 vera nuziale d'oro e ciondolo d'oro; Sanquillo Francesco, oro; Leoncino Maurizio, argento; Zandrino Luigia, 1 vera nuziale d'oro; Ruffi Gian Andrea, argento e metallo; Della Noce Giovanni, argento; Caligaris Luigi, oro, argento e rame; Lina e Luciano Timossi, oro e argento; Anerdi Vittore, Trattoria Tripoli, oro; Cavalieri Giuseppe e Allemanni Amalia, 1 vera nuziale e catena oro; Leoncino Giuseppina, 1 vera nuziale, oro vario; argento e metallo; Anita Crostelli, 1 vera nuziale, oro vario e argento; Famiglia Cirio, 1 vera nuziale, oro vario, argento e metallo; Migliardi Romolo, 1 vera nuziale ed oro vario; Quasso Domenico, oro e argento; Sacerdote, oro, argento, rame e bronzo; Laiolo Lorenzo, oro, argento e bronzo; Parodi Stefano Guido, oro e rame; Luigi Mercadante, 1 vera nuziale e catena d'oro; Antonucci e Signora, 1 vera nuziale, oro vario e argento; Peretis Ida, 1 vera nuziale argento; Sibellino Giovanna Teresa, 1 vera nuziale e argento; Guido e Teresa Solia, 2 vere nuziali, oro vario e argento; Solia Domenico, oro e argento; N. N., oro; Ghioni Pietro, oro; Rachele Montalcini ved Dott. Cav. Ottolenghi, oro, argento e metallo; Barbellini Amidei Conte Raffaele, 1 vera nuziale; Rossi Dott. Giuseppe, argento; Ditta Baralis, oro e argento; Famiglia Ing. Bruzzone, 1 vera nuziale ed oro vario; Dealesandri Carlo, argento; Drago Giuseppe, oro; Porali Lorenzo, ex guardia urbana, oro, argento, rame e metallo; Bernaschina Carla, oro e argento; Robbiano Enrico (Bagni), oro, argento e metallo; Rinaldi Serafino, oro, argento e metallo; Ricci Alberto e mamma, 1 vera nuziale ed oro vario; Caratti Agata, 1 vera nuziale, oro vario e argento; Carozzo Francesco, oro, argento e rame; Mongiardini Pietro, oro e argento; Chiodo Ricci Pina, 1 vera nuziale; Poggio Luigina in Bistolfi, 1 vera nuziale oro; Ricci Carlo, oro, argento, rame e oltone; Bistolfi Natalina, 1 vera nuziale ed oro; Barberis Elena, anellino oro; Famiglia Avv. Stoppino, oro, argento e metallo; Quaglia Giuseppe, oro; Ivaldi Margherita, oro, argento e metallo; Maddalena Adorno, oro e argento; Prof. Piero Garbarino e Signora, 2 vere nuziali d'oro, argento e rame; Peruzzo Natale e Signora, 2 vere nuziali d'oro, oro vario, argento e bronzo; Verri Giovanni e Mario, 1 vera nuziale e 3 anelli oro; Tenente Mignone Saturno e Pia Mignone, 1 vera nuziale e 1 anello oro; Don Giaccherio Vincenzo, Parroco di Moirano, oro e argento; Lodi Don Giuseppe, anello placato oro; Pesce Teresa, argento e rame; Ivaldi Giovanna, ved. Pesce, argento, metallo e rame; Dealexandris Piero e Signora, 1 vera nuziale, oro vario, 1 penna placata oro; Assandri Guido e Stefano, ar

gento e rame; Servetti Angelo e Tersilla, oro e argento; Valle Giuseppina, 1 vera nuziale, oro vario e argento; Balbi Giovanni e Signora, 2 vere nuziali, oro vario e argento; Lina Borreani e Trimpoli, 2 vere nuziali e oro vario; Tina Poggio Avigo, 1 vera nuziale e oro vario; Avigo Maggiorino e Signora, 2 vere nuziali d'oro; Prof. Bongioanni Virginio, 1 fede nuziale oro e argento; Gianni Cravino e Famiglia, oro, argento e bronzo; Perrone Attilio, 2 vere nuziali, oro vario, argento e rame; Ugo Ernestina, 1 vera nuziale e oro vario; N. N., 1 vera nuziale oro; N. N., oro vario e 1 orologio d'oro; Lorenzina e Pierina Somaglia, Orecchini oro, argento e metallo; Croce Delfina, 1 paio orecchini oro e metallo; Vito Mercadante, oro e argento; Anna Zunino Barisone, 1 vera nuziale e orecchini oro; Raggi Mario e Signora, 2 vere nuziali ed anello oro; Brusco Cristina, oro e argento; Grattarola Carlo, decorazioni di bronzo; Laura Baccalario (2ª offerta), argento, metallo, bronzo e rame; Assandri Maddalena in Sutti, anellino oro; Nobile Cesare Chiabrera Castelli, oro; Fratelli Lepratto, 1 vera nuziale, oro vario e bronzo; Prina Maria ved. Chiazza, Levatrice, oro e argento; Trincherio Domenico, argento e metallo; Caprone Ida, 1 vera nuziale ed oro vario; Rapelli Luigia, 1 vera nuziale e argento; Garbarino Rosa, 1 vera nuziale e oro vario; Bozzano Anna, rame; Foglino Caterina ved. Morello, 3 posate metallo argentato; Grattarola Paolina, 1 vera nuziale; Leoncino Caffarelli Teresa, 1 vera nuziale; Alda Garelli, oro e argento; Stella Giacomo, 1 vera d'oro e oro vario; Pesce Teresa, 1 vera nuziale d'oro; De Angelis Bona ved. Levi, oro, argento, rame e metallo; Cirio Palmira, oro, argento e metallo; Famiglia Manzone, oro, argento e metallo; Prierone Giuseppe, oro e argento; Cav. Giovanni Avigo, oro e argento; Leoncino Francesco, oro e argento; Cerutti Orerete, oro, argento e rame; Toffanelli, 1 vera nuziale oro, argento e bronzo; Lupano Edoardo, 2 anelli d'oro; Benazzo Cav. Giuseppe e Signora, 1 vera nuziale, oro vario, argento e rame; Ved. Benazzo Gerolamo, 1 vera nuziale; Coniugi Cassini P., 1 vera nuziale oro e argento; Coniugi C. Colla, 2 vere nuziali; Giudobone Carlo, oro e bronzo; Sindacati Fascisti Lavoratori Industria, Acqui, oro e argento; Ernestina e Carlo Morelli, 2 vere nuziali; Galliano Clotilde in Pietrasanta, 1 vera nuziale e croce anzianità RR.CC., in argento; Ferraris Domenica ved. Galliano, 1 vera d'oro; Foi Igino e Famiglia, 3 vere nuziali, oro vario e argento; Pesce Angela, 1 vera nuziale e catena oro placato; Netrolli Giuseppe, oro, argento e metallo; Adeline Vitale ved. Repetto, oro; Pallavicini Giuseppina e Maria, 2 vere nuziali d'oro; Melli Luigi, Capo Stazione, oro e argento; Tassara Anna Rosa, anellino oro; Rasoir Laura, anellino oro; Collo Luigi, oro e argento; Sburlati Gallarotti Giuseppina, 1 vera nuziale; Alessandro Porta e Signora, 1 vera nuziale e oro vario; Luigi Balbi e Signora, 2 vere nuziali d'oro; Buffa Michele, 2 vere nuziali, oro vario e argento; Mirellina Cotella, 2 vere nuziali d'oro e anello d'oro; Santagostino Ida, 1 vera nuziale ed anello oro; Notaio Morbelli, oro; Zucca Tecla Trincherio, 1 vera nuziale; Pistone Ernesto, oro e argento; Boccaccio Angelo, oro; Borelli Angelo, oro, argento e 1 crocetta metallo; Canepa Francesco e Guido, oro e argento; Dina e Giuseppe De Baggis, 2 fedi nuziali; Cibrario Maria, 1 vera nuziale e argento; Caratti Rosa, 1 vera nuziale, oro vario, argento e rame vario; N. N., 50 Franchi Fran

cesi e 1 Sterlina inglese (carta); Corso Martina, oro, argento, bronzo e oltone; Tartuffo Luisa, oro e argento; Monticelli Cav. Giuseppe e Signora, 2 vere nuziali, oro vario, argento e bronzo; Famiglia Debernardi Pierino e Coniugi, 2 anelli nuziali, argento, alluminio e rame; Mariscotti Maria di Michele, 1 vera nuziale, oro vario e argento; Gosio Elvira, anellino oro, argento e rame; Vitanza Francesco, pensionato, 2 vere nuziali; Zunino Emilia, 1 vera nuziale; Vaernei Giuseppe, 1 medaglia argento; Isabella Visconti oro; Coniugi Pertusati, Cancelliere Pretura, 2 vere nuziali e argento; Ersilia Mariscotti Brizzio, 1 vera nuziale; Venesio Francesco, 1 vera nuziale, oro vario, argento e metallo; Toselli Lorenzo, oro; Coda Stefano, 1 vera nuziale e argento; Rina Arata in Ravera, 1 vera nuziale ed oro vario; Carla Bruni, 1 vera nuziale, oro vario, argento e rame; Assandri Anna, oro e argento; Rapelli Primina, 1 vera nuziale oro; Pastorino Marina, 1 vera nuziale ed oro vario; Rita ed Emilia Mariscotti, oro, argento e metallo; Irene Tirelli Trincherio, 1 vera nuziale d'oro; Tirelli Cesare, 1 vera nuziale, oro, argento e monete di rame; Onietta Olivieri in Cravera, 1 vera nuziale; Bardelli Serafino, oro; Maria e Guido Vassallo, 2 vere nuziali d'oro; Boltale Giuseppe, oro, argento e rame; Bonomo Ernesta, madre del Combattente in A. O., 1 vera nuziale ed 1 anello d'oro; Tommaso Cazzaniga, argento, orologio argento e rame; Casalino, bronzo e piombo; Pelizzari Cav. Francesco, Direttore Banca di Novara, oro, argento, rame e bronzo; Guido Caratti, 1 vera nuziale e 1 spilla oro; Borreani Stefano e Famiglia, 1 vera nuziale ed oro vario; Sirio Felicina, Lussito, oro e argento; N. N., Lussito, Braccialeto oro placato; Laiolo Rosina in Merlo, 1 vera nuziale oro; Bonazzi Teresa ved. Ricci, 1 vera nuziale oro; Balbi Maria in Ricci, 1 vera nuziale; Oddone Rosa, Lavandara, 1 vera nuziale ed oro vario; Oddone Ester, Lavandara, oro; Delvito Eusebio, 1 vera nuziale, oro, 5 franchi francesi di carta e argento; Caprone Guido, argento; Pesce Teresa (2ª offerta), oro; Maio Gemma in Ricci, 2 vere nuziali; Coniugi Ferraris, Calzoleria Ghiglia, oro, argento e bronzo; N. N., argento; N. N., 1 vera nuziale; Colla Sandra, 1 vera nuziale e braccialeto oro; Cornaglia Francesco, oro e argento; Laura Brizzio Marchese, oro, oro placato e argento; Perfumo Guido, oro, argento, medaglie di guerra in bronzo, e rame; Conta Domenico, oro, medaglie sportive e argento; Caratti Angelo, oro, vermeille e coppa di metallo; Benazzo Pierina, 1 vera nuziale, argento e rame; Benevolo Rina in Marengo, oro, e argento; Aceto Caterina, 1 vera nuziale; Boggero Brigida ved. Viotti, 1 vera nuziale; Pernigotti Eugenia ved. Dealesandri, 1 vera nuziale ed oro vario; Zannini Eugenio, oro; Dallara Leandro e Figli, oro, argento, nastro argentato e rame; Zunino Maria, 1 vera nuziale oro; Gullino Teresa ved. Rossi, 1 vera nuziale; Depetris Pierina, 1 vera nuziale d'oro; Verdese Teresa ved. Depetris, 1 vera nuziale; Sburlati Francesca ved. Correto, 1 vera nuziale ed oro vario; Caffarino Rosa in Mignano, 1 vera d'oro; Mignano Giovanni, catena oro; Gramola Carolina, oro; Madre di un Volontario in A. O., 1 vera nuziale; Graziano Adele, 1 vera nuziale; Caffarino Aldina, 1 vera nuziale; Graziano Giuseppe, metallo e rame; Rosso Angela, 1 vera nuziale; Marmiroli Augusto, argento. (continua).

TERME DI ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

FANGHI ED ACQUE TERMO MINERALI
GABINETTO RADIOLOGICO E LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE
ELETTROTHERAPIA
Grandi Alberghi annessi alle Terme KINESITERAPIA